

XXVIII GIORNATA DELLA MEMORIA E  
DELL'IMPEGNO IN RICORDO DELLE  
VITTIME INNOCENTI DELLE MAFIE.

OLEKSANDRA LUPAK 3D

# COSA SI CELEBRA IL 21 MARZO E PERCHÉ?

- IL 1° MARZO 2017, IN RICONOSCIMENTO DEL VALORE MORALE E UMANO DEL PROGETTO AVVIATO DA LIBERA, CON VOTO UNANIME ALLA CAMERA DEI DEPUTATI, LO STATO ITALIANO HA APPROVATO LA LEGGE CHE ISTITUISCE IL 21 MARZO QUALE “GIORNATA DELLA MEMORIA E DELL’IMPEGNO IN RICORDO DELLE VITTIME DELLE MAFIE”.
- IL 21 MARZO NASCE DAL DOLORE DI UNA MAMMA. MAGISTRATI, RAPPRESENTANTI DELLE ISTITUZIONI E DELLE FORZE DI POLIZIA, CITTADINI E STUDENTI COMMEMORANO IL PRIMO ANNIVERSARIO DELLA STRAGE DI CAPACI.

# PERCHÉ È IMPORTANTE IL 21 MARZO?

- LEGGERE I NOMI DELLE VITTIME, SCANDIRLI CON CURA, È UN MODO PER FAR RIVIVERE QUEGLI UOMINI E QUELLE DONNE, BAMBINI E BAMBINE, PER NON FAR MORIRE LE IDEE TESTIMONIANTE, L'ESEMPIO DI CHI HA COMBATTUTO LE MAFIE A VISO APERTO E NON HA CEDUTO ALLE MINACCE E AI RICATTI CHE GLI IMPONEVANO DI DEROGARE DAL PROPRIO DOVERE.

# CHI ERA GIOVANNI FALCONE?

- 1. GIOVANNI FALCONE (1939-1992) È STATO UN MAGISTRATO ITALIANO. È CONSIDERATO, CON IL COLLEGA PAOLO BORSELLINO UNO DEI PIÙ CORAGGIOSI ESPONENTI DELLA LOTTA ALLA MAFIA. SINTETIZZANDO POSSIAMO DEFINIRE FALCONE UN EROE DELLA REPUBBLICA ITALIANA.
- 2. FALCONE USA NELLE SUE INDAGINI UN MODO MOLTO SEMPLICE EPPURE POCO SFRUTTATO PER SCOPRIRE I LEGAMI MAFIOSI: SEGUE IL GIRO CHE COMPIE IL DENARO. UNA DELLE SUE REGOLE È: "SEGUI I SOLDI E TROVERAI LA MAFIA"
- 3. INSIEME AI GIUDICI ANTONIO CAPONNETTO, GIUSEPPE DI LELLO, LEONARDO GUARNOTTA E PAOLO BORSELLINO, METTE IN ATTO UNA STRATEGIA IDEATA DAL GIUDICE ROCCO CHINNICI (VITTIMA DI MAFIA) E CIOÈ QUELLA DI ISTITUIRE UNA VERA E PROPRIA SQUADRA COMPOSTA DA MAGISTRATI PER INDAGARE I FENOMENI MAFIOSI: IL COSIDDETTO "POOL ANTIMAFIA".
- 4. IL POOL ANTIMAFIA NASCE PER VARI MOTIVI: INNANZITUTTO PER UNIRE LE COMPETENZE DI VARI PROFESSIONISTI IMPEGNATI IN PROCESSI DIVERSI, PER OTTENERE UNA VISIONE DI INSIEME GRAZIE A PUNTI DI VISTA DIVERSI MA SOPRATTUTTO PER EVITARE CHE LA MORTE DI UNO DEI GIUDICI PER MANO DI MAFIA POSSA INTERROMPERE LE INDAGINI.
- 5. GIOVANNI FALCONE OTTIENE IL SUO PIÙ GRANDE SUCCESSO IL 16 DICEMBRE DEL 1987 CON IL MAXI PROCESSO DI MAFIA CHE VEDEVA ALLA SBARRA 474 IMPUTATI TRA BOSS E POLITICI E CHE SI CONCLUDE CON 19 ERGASTOLI E 2.665 ANNI DI CARCERE.



# COME MUORE GIOVANNI FALCONE?

- 1. IL 21 GIUGNO 1989 GIOVANNI FALCONE SCAMPA MIRACOLOSAMENTE A UN ATTENTATO NEI PRESSI DELLA VILLA AFFITTATA PER LE VACANZE, SITUATA SULLA COSTA SICILIANA NELLA LOCALITÀ PALERMITANA DENOMINATA ADDAURA. FALCONE SOSPETTAVA CHE DIETRO IL FA
- 2. OGGI GIOVANNI FALCONE È CONSIDERATO UN EROE, MA NON È STATO SEMPRE COSÌ. NEL CORSO DELLE SUE INDAGINI È STATO OSTEGGIATO DA ESPONENTI DELLA POLITICA E DELLA STESSA MAGISTRATURA CHE LO ACCUSAVANO DI PROTAGONISMO, TANTO CHE QUALCHE GIORNO PRIMA DELL'ATTENTATO FATALE FALCONE DICHIARA AI SUOI COLLEGGHI: "MI HANNO DELEGITTIMATO, STAVOLTA I BOSS MI AMMAZZANO". LLITO ATTENTATO CI FOSSERO UOMINI DI MAFIA ED ESPONENTI DEI SERVIZI SEGRETI DEVIATI.
- 3. IL 23 MAGGIO 1992, MENTRE FALCONE PERCORRE L'AUTOSTRADA A29 IN DIREZIONE PALERMO, LA SUA FIAT CROMA E QUELLA DELLA SCORTA VENGONO FATTE ESPLODERE NEI PRESSI DI CAPACI CON 500 KG DI TRITOLI POSTI SOTTO L'AUTOSTRADA. IL GIUDICE PERDE LA VITA INSIEME ALLA MOGLIE FRANCESCA MORVILLO E AGLI UOMINI DELLA SCORTA SCHIFANI, MONTINARO E DICILLO. PER L'ATTENTATO VIENE CONDANNATO IL BOSS MAFIOSO GIOVANNI BRUSCA.

